

Job & Orienta. Oggi a Verona la presentazione degli ultimi dati sulla formazione on the job: in un anno 60mila studenti in più

Boom degli studenti in alternanza scuola-lavoro

Claudio Tucci

■ Sarà stato anche il dibattito, durato per mesi fino all'emanazione della Buona scuola, sull'importanza di creare un link stabile tra formazione e lavoro; ma sembra proprio che i nostri istituti stiano finalmente aprendo all'alternanza. Lo scorso anno infatti il numero degli studenti "accolti" nelle aziende è salito a quota 270.555, contro i poco più di 211mila ragazzi censiti nel 2013-2014. Non solo: i percorsi di studio "on the job" nel 2014-2015 sono stati 11.585 (+12,79% rispetto all'anno prima) e, di questi, ben 2.013 (il 17,4% circa) sono stati attivati dai licei, che fanno registrare un incremento tendenziale record del 63,12 per cento.

Certo, da quest'anno l'alternanza è obbligatoria (a partire dalle terze classi, e fino a 400 ore negli istituti tecnici e professionali, fino a 200 ore nei licei); e i numeri sono destinati a crescere (la stima del Miur è che dovranno essere coinvolti più di 720mila alunni, di cui circa 529mila delle terze classi). Ma i dati del monitoraggio annuale, relativi al 2014-2015, che oggi il ministro, Stefania Giannini, assieme al sottosegretario, Gabriele Toccafondi, renderanno noti al Job&Orienta di Verona fanno ben sperare, soprattutto se si considera come lo scorso anno il finanziamento a questa importantissima esperienza didattica è sceso al suo minimo storico (appena 11 milioni di euro).

Da quest'anno, invece, si potrà

contare su 100 milioni di euro a regime; e così «l'esperienza pratica diventerà a tutti gli effetti uno strumento per l'apprendimento e il potenziamento delle competenze. E una forma molto concreta di orientamento», ha sottolineato Stefania Giannini.

Nel 2014-2015 hanno attivato progetti di alternanza 2.756 scuole (il 48,56% delle 5.675 scuole superiori). In larga parte si tratta di istituti tecnici (55,56%) e professionali (68,51%); ma iniziano a crescere anche i licei, che toccano quota 596, e rappresentano il 27,8% del totale dei licei. I professionali hanno realizzato 5.407 corsi (+46,67%). In aumento anche i tecnici con 4.165 percorsi svolti (+35,49% sull'anno prima). La destinazione principale dei

ragazzi sono le aziende, che rappresentano oltre il 60% delle strutture ospitanti. Con la legge 107 l'alternanza si potrà fare pure presso altri enti privati e pubblici, e all'estero.

Le imprese sono pronte ad aprire le porte agli studenti, ma chiedono al governo un aiuto concreto. Come accade in Germania, per esempio, dove sono previsti incentivi ad hoc e sgravi fiscali. Le aziende premono, poi, per non avere nuovi oneri: in questo senso, la formazione sulla sicurezza dovrebbe essere inserita nei programmi di studio, e insistono anche per riconoscere all'alternanza un "peso" all'interno della seconda prova dell'esame di maturità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

